

1553 : MARCO WRITES HIS BOOK IN PRISON ≠ MARCO POLO
 l'armata nimica: & valorosamente, & con[7r^o] grande animo combattendo per la Patria, & per la salute de suoi, non seguitato dagli altri, rimase ferito & prigionie:¹ & incontiente posto in ferri, fù mandato à Genoua. doue inteso delle sue rare qualità, & del marauiglioso viaggio, ch'egli hauea fatto, concorse tutta la Città per vederlo, & per parlargli: non hauendolo in luogo di prigionie, ma come charissimo amico & molto honorato gentil'huomo. & gli faceuano tanto honore & carezze, che non era mai hora del giorno, che da i piu nobili gentil'huomini di quella città, non fusse visitato & presentato d'ogni cosa nel viuere necessaria. Hor trouandosi in questo stato messer Marco, & vedendo il gran desiderio ch'ogn'un'hauea d'intendere le cose del paese del Cataio, & del gran Cane, essendo astretto ogni giorno di tornar à referire con molta fatica, fu consigliato che le douesse mettere in scrittura. per il qual effetto tenuto modo che fusse scritto qui à Venetia à suo padre, che douesse mandargli le sue scritture, & memoriali che hauea portati seco; & quelli hauuti, col mezzo d'un gentil'huomo Genouese molto suo amico, che si dilettaua grandemente di saper le cose del mondo, & ogni giorno andaua à star seco in prigionie per molte hore, scrisse per gratificarlo il presente Libro in lingua Latina, si come acostumano li Genouesi in maggior parte fino hoggi di scriuere le loro facende, non possendo con la penna esprimere la loro pronuncia naturale. quindi auenne che detto Libro fù dato fuori la prima volta da messer Marco in Latino, del quale fatte che furono poi molte copie, & tradotto nella lingua nostra volgare, tutta Italia in pochi mesi ne fu ripiena. tanto desiderata & aspettata da tutti era questa historia. Vna copia del qual libro, scritta la prima volta latinamente, di marauigliosa antichità, & forse copiata dallo originale di mano di esso messer Marco, molte volte ho veduta, & incontrata con questa, che al presente mandiamo in luce, accomodatami da vn gentil'huomo di questa Città da Cà Ghisi molto mio amico, che l'hauea appresso di se, & la tenea molto chara. La prigionia² di messer Marco, perturbò grandemente gli animi di messer Mafio, & messer Nicolo suo padre: percio che hauendo eglino fin nel tempo del lor viaggio deliberato di maritarlo tantosto che fussero giunti in Venetia, vedendosi hora in questo infelice stato, con tanto thesoro & senza heredi alcuni, & dubitando che la prigionia del predetto douesse durar molti anni: &, quello che poteua auuenir peg-[7v^o]gio anchora, che non vi lasciasse la vita: perche da molti era loro affermato, che gran numero di prigionie Venetiani erano stati in Genoua le decine d'anni, auanti che hauessero potuto vscire: Et vedendo di non poterlo ricuperar di prigionie con

¹ prigionie col Dandolo.

² historia. La prigionia omitting "Vna copia . . . chara."